

L'intervento del segretario

“Viterbo città del Natale, una grande occasione per le attività artigianali e commerciali”



“Per altri 40 giorni Viterbo sarà la capitale del Natale, un'occasione eccezionale per regalare visibilità non solo alle bellezze artistiche e architettoniche della nostra meravigliosa città, ma anche per dare un impulso importante alle attività artigianali e commerciali locali”. Andrea De Simone, segretario provinciale di Confartigianato Imprese di Viterbo, commenta così le iniziative natalizie organizzate nella Città dei Papi fino al 6 gennaio, dopo il boom di visitatori e turisti nel primo week end di dicembre.

“I numeri delle presenze al Caffèina Christmas Village nello

scorso fine settimana, con oltre 7500 persone che hanno visitato le attrazioni principali tra cui la mostra dei Tesori di Tutankhamon, sono un elemento di grande ottimismo per la ricaduta economica che l'evento innega-

bilmente porta sul territorio - continua -. Identico discorso vale per quanto organizzato nel programma de 'L'arte del Natale'. Non a caso ristoranti e strutture ricettive da venerdì a domenica in città hanno fatto registrare il tutto esaurito, a dimostrazione dell'enorme interesse turistico che si è creato attorno alle iniziative natalizie, che vanno sostenute con convinzione da istituzioni e associazioni”.

“Il Caffèina Christmas Village, insieme agli eventi ad esso collegati, ha il merito di aver trasformato Viterbo nella città del Natale – conclude De Simone -, un'intuizione particolarmente felice che anche per questa edizione 2018 si avvia allo straordinario successo degli anni passati. Il dato oggettivo è che il flusso turistico, con tutte le ricadute economiche del caso, in questo periodo aumenta in maniera esponenziale, restituendo vitalità ad un centro storico già di per sé scenario perfetto per queste iniziative. La città sta vivendo un importante percorso di crescita, grazie soprattutto agli investimenti di imprenditori privati che con coraggio scommettono sullo sviluppo culturale e turistico di Viterbo”.



L'evento in programma il 14 dicembre

Sapori tipici del territorio e benessere si fondono nell'iniziativa "Vivi le Terme con Gusto"

Tutto pronto per l'iniziativa "Vivi le terme con gusto", un progetto ideato da Confartigianato Imprese di Viterbo e fortemente voluto dal movimento Donne Impresa, realizzato in collaborazione con Hotel Salus Terme e con sette aziende del territorio. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Viterbo e dalla Camera di Commercio di Viterbo, si terrà venerdì 14 dicembre ed è stata presentata venerdì 30 novembre nella splendida cornice dell'Hotel Salus Terme, alla presenza del sindaco di Viterbo, Giovanni Maria Arena; del segretario di Confartigianato Imprese di Viterbo, Andrea De Simone; del presidente di Donne Impresa di Confartigianato di Viterbo, Laura Belli (in veste anche di produttore); dell'assessore al Turismo del Comune di Viterbo, Marco De Carolis. A fare gli onori di casa, Giorgia e Tiziana Governatori, dg dell'Hotel Salus, la hotel manager Alessandra Biagini, la spa manager Sara Conti e l'executive chef Valentino Catucci. Con loro anche alcuni dei produttori protagonisti di "Vivi le terme con gusto": Antonella Pacchiarotti, Giampaolo Sodano e Guido Felici. "Si tratta di un progetto interamente dedicato alle produzioni locali di qualità – spiega Laura Belli –, un'originale ed esclusiva Tuscia food experience che offre la possibilità di promuovere e far conoscere da vicino prodotti artigianali ed eccellenze enogastronomiche, attraverso un percorso di benessere all'interno della spa dell'Hotel Salus. Il programma prevede nell'arco della giornata, insieme all'offerta termale, degustazioni di prelibatezze viterbesi curate direttamente dalle imprese produttrici. I nostri 'artigiani del cibo' presenteranno, infatti, le eccellenze del territorio, svelando le loro creazioni, dalla scelta delle materie prime alla lavorazione, fino ad arrivare al prodotto finito. Abbiamo scelto di coinvolgere pochi produttori per



volta, così da evidenziare meglio le loro peculiarità e sottolineare l'importanza dell'artigianato nel nostro territorio". Sapori tipici e benessere si fondono in un'iniziativa che esordisce il prossimo 14 dicembre ma che punta a diventare un appuntamento fisso anche in futuro, ogni volta sempre con aziende e prodotti diversi da abbinare a percorsi benessere, così da far conoscere le bellezze e le bontà viterbesi oltre i confini della Tuscia. Azienda agricola Vini Pacchiarotti di Antonella Pacchiarotti, Frantoio Tuscus di Giampaolo Sodano, I Giardini di Ararat di Laura Belli, Latteria Spizzichini di Giovanni Spizzichini, Miele lalongo & Vignolini di Francesco Antonio lalongo & C. Snc, Panificio Biscetti di Guido Biscetti & c. snc, Pasta e Delizie di Guido Felici: queste le sette aziende che, attraverso i loro prodotti inseriti anche nello speciale menù dello chef Catucci, promuoveranno il sapiente lavoro degli artigiani del

gusto viterbesi". "E' un piacere lavorare con queste materie prime – spiega Catucci, illustrando le varie portate del menù –, mettiamo la nostra inventiva al servizio di una cucina salutare e gustosa, che si sposa coi percorsi benessere della nostra struttura. Nel percorso in questa prima data di 'Vivi le terre con gusto' i clienti potranno godersi i percorsi sensoriali della spa e gustare allo stesso tempo i prodotti locali direttamente in accappatoio". "Etruscan Wellnes unisce la tradizione delle terme con la modernità dei nostri trattamenti aggiunge Sara Conti -. Il percorso prevede sette tappe esperienziali, ognuna diversa dalle altre, con l'acqua termale protagonista e col gusto delle tipicità locali. Una coccola per i nostri ospiti". "Il progetto 'Vivi le terme con gusto' è molto ambizioso – afferma in conclusione Andrea De Simone –, perché nasce con l'intento di offrire un pacchetto completo di servizi e prodotti di alta qualità ai partecipanti. Quello del prossimo 14 dicembre sarà soltanto il primo di una serie di appuntamenti mirati a promuovere le nostre eccellenze nella suggestiva cornice delle terme. Un evento certamente da non perdere per chi vuole trascorrere una giornata in pieno relax degustando i buoni sapori della nostra terra".





Vivi le Terme con Gusto

TUSCIA FOOD EXPERIENCE



14

DICEMBRE

2018

**PRO
GRAM
MA**

Dalle 9.00 alle 20.00
**INGRESSO AL PERCORSO
ETRUSCAN WELLNESS**

Ore 17.00
DEGUSTAZIONE PRODOTTI DELLA TUSCIA

Ore 20.00
"TUSCIA FOOD EXPERIENCE"
a cura del nostro Chef Valentino Catucci
Un percorso esclusivo alla scoperta dei sapori
della Tuscia immersi in un'oasi di benessere

INFO & PRENOTAZIONI

0761.1970000

prenotazioni@hotelsalusterme.it

Via Toscanese 26/28 - Viterbo





Vivi le Terme con Gusto

TUSCIA FOOD EXPERIENCE



14

DICEMBRE

2018

MENÙ

Pane, prosciutto e Primosale.

Gnocchi di castagne, porcini e tartufo

Rabbit in the violet lake, rollè al guanciale su salsa viola
e gelato al rosmarino.

Kataifi e seadas ricotta, miele e nocciole.

Verticale di aleatico con abbinamento al piatto
bianco, rosso e dolce

Minerali e caffè.

45€ p.p.

INFO & PRENOTAZIONI

0761.1970000

prenotazioni@hotelsalusterme.it

Via Toscanese 26/28 - Viterbo



F-Gas

Dopo l'approvazione del decreto ecco cosa cambia per gli autoriparatori

Il Consiglio dei Ministri dell'8 novembre scorso ha approvato, in via definitiva, il decreto del Presidente della Repubblica concernente il Regolamento di esecuzione del Regolamento UE n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra, che abroga il Regolamento CE n. 842/2006. Il decreto è ora alla firma del Presidente della Repubblica, per passare alla successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e dovrà poi essere perfezionato con l'emanazione del Decreto Sanzioni per rendere l'impianto normativo realmente efficace. Con il varo del Decreto, si definisce una partita importante in cui la Confederazione è riuscita ad ottenere significativi risultati a favore delle imprese associate, come le agevolazioni per le imprese individuali mediante unificazione della procedura di certificazione, mitigando l'impatto delle disposizioni, sia sotto il profilo degli oneri economici che sul piano degli adempimenti burocratici. Riguardo alle criticità ancora irrisolte, come la trasferibilità dei certificati, Confartigianato continuerà a presentare le proprie istanze in sede di tavolo tecnico presso Accredia, la quale sta mettendo

a punto gli schemi di certificazione. Per ciò che concerne l'autoriparazione, rimangono confermate le indicazioni già fornite in precedenza e cioè: se l'autoriparatore si limita ad interventi di rabbocco senza operazioni di recupero, non necessita di nessun attestato. Se, invece, l'autoriparatore svolge attività di recupero e ricarica di gas fluorurati su impianti di condizionamento installati su veicoli, deve essere in possesso, come attualmente già previsto, di un attestato di frequenza del corso F-Gas.

La novità rispetto al regime attuale sta nel fatto che viene prevista la cancellazione dell'iscrizione dal Registro in caso di mancato rispetto del termine per l'ottenimento dell'attestazione. Le persone fisiche e le imprese che, alla data di entrata in vigore del Decreto, risultano già iscritte al Registro telematico nazionale, devono conseguire i pertinenti certificati o attestati entro il termine di 8 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto stesso. Il mancato rispetto di tale termine comporta, previa notifica all'interessato, la cancellazione dal Registro telematico nazionale.

L'Artigiano in Fiera

L'azienda del settore ceramico La Table porta la Tuscia in mostra a Milano

Anche quest'anno l'impresa del settore ceramico La Table di Danilo Cirioni sarà presente con uno stand presso la fiera artigianale più importante d'Italia, "L'Artigiano in Fiera", in corso di svolgimento a Milano fino al 9 dicembre. "Ringraziamo Confartigianato Imprese Viterbo e Lazio Innova per avere selezionato la nostra azienda tra le 15 che rappresenteranno i prodotti tipici artigianali del Lazio in questa importante

vetrina mondiale – dicono da La Table -. Porteremo con noi a Milano il meglio della nostra ceramica: piatti, vassoi, insalatiere, poggiatestoli, servizi completi, oggettistica e altri prodotti in ceramica artigianale 100% made in Italy, frutto del nostro pluridecennale lavoro nel campo".

Per La Table l'esposizione sarà un'occasione per mostrare al grande pubblico la novità 2018: il G-Phone, un am-

plificatore per smartphone completamente in ceramica. Si tratta di un'originalissima idea regalo che permette di amplificare il suono di qualsiasi smartphone in maniera naturale attraverso la ceramica. Il G-Phone regala, inoltre, un tocco di stile retrò all'arredamento della casa, poiché il design ricorda volutamente un antico gramofono e utilizza lo stesso principio di amplificazione delle vibrazioni sonore.

Cessione del Quinto

La Cessione del Quinto è una soluzione efficace ed idonea a rispondere alle piccole e grandi necessità delle famiglie, con i seguenti vantaggi:

- Possibilità di erogare finanziamenti da piccoli importi fino a **€ 75.000,00**
- Rimborso del finanziamento **fino a 10 anni**
- **Nessun garante** richiesto
- **Rate mai superiori al 20%** (un quinto) dello stipendio o della pensione
- **Rate fisse e costanti** per tutta la durata del finanziamento
- **Rimborso comodo:** gestito direttamente dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico tramite addebito delle rate in busta paga o cedolino della pensione
- **Tassi contenuti e tempistiche ridotte**
- Possibilità di effettuare un **rinnovo** di cessioni e deleghe in corso
- Proponibile anche in caso di Prestito Personale respinto

Vi possono accedere PENSIONATI E DIPENDENTI.

PENSIONATI

Tutti i titolari di pensione:

- **Sino ad 85 anni di età al termine** del piano di ammortamento
- **Sino ad 80 anni non compiuti** al momento del caricamento della pratica

(Con l'esclusione di titolari di pensione di invalidità civile ed al di sotto di €560,00)

DIPENDENTI

- Statali
- Pubblici e Parapubblici
- Privati, di società di capitali con minimo 16 dipendenti
- Cooperative

Per maggiori chiarimenti tel. 0761/337913 Agente Antonella Corbianco



**LA TUA IMPRESA,
IN LINEA CON IL FUTURO.**

2019

I SERVIZI PIÙ INNOVATIVI PER ACCOMPAGNARE LA TUA CRESCITA.

 **Confartigianato**
imprese

 confartigianato.it

Apprendistato

L'Inps accoglie le richieste di Confartigianato e riduce l'aliquota contributiva per gli apprendisti

L'Inps ha corretto l'interpretazione del regime contributivo per le assunzioni con contratti di apprendistato di primo livello nelle imprese fino a nove dipendenti. Una rettifica chiesta da Confartigianato che l'Istituto per la previdenza sociale ha accolto e approvato, modificando le aliquote applicate ai contratti di apprendistato: l'1,5% per il primo anno di contratto e il 3% per il secondo anno. Dal terzo anno in poi l'aliquota sale al 5% e non più al 10% previsto in precedenza. Le imprese artigiane che hanno applicato le aliquote sbagliate potranno recuperare le differenze contributive.

"E' molto positivo che l'Inps abbia accolto le giuste istanze presentate dalla nostra associazione - commenta An-

drea De Simone, segretario provinciale di Confartigianato Imprese di Viterbo -. L'artigianato è senza dubbio il settore con la maggiore vocazione all'utilizzo dell'apprendistato, strumento preziosissimo per il contrasto alla disoccupazione".

"La riduzione delle aliquote sui contratti sarà utile per un più ampio utilizzo di questo istituto - conclude -, essenziale perché avvicina i giovani alle realtà produttive e al mondo del lavoro. Le aziende in questo modo hanno la possibilità di dotarsi di personale qualificato che contribuiscono a formare, mentre i ragazzi imparano l'arte del saper fare, di quel Made in Italy che ha reso i prodotti italiani famosi nel mondo".

Esposizione a Roma

Mercato Mediterraneo, il presidente Stefano Signori alla fiera internazionale dell'agro enogastronomia

Si è concluso alla Fiera di Roma "Mercato Mediterraneo - Cibi, culture, mescolanze", un appuntamento che per la prima volta ha ospitato un'esposizione internazionale dedicata alla filiera agro enogastronomica dell'area mediterranea.

Tenutosi dal 23 al 26 novembre, l'evento ha visto la partecipazione di un gran numero di imprese che, sia per ciò che riguarda la produzione sia per ciò che concerne invece la commercializzazione, hanno presentato prodotti del mercato mediterraneo.

Tali prodotti erano di provenienza europea, e tra di loro spiccavano quelli ita-

liani, ma anche di paesi africani e asiatici. Il Made in Italy ha fatto da padrone nei piatti della cucina italiana, con l'olio extravergine di oliva come simbolo della dieta mediterranea. Roma, insieme al Lazio e alle sue province, dopo questa esperienza si ricandiderà ancora una volta, sia per i prodotti sia per i saperi e i sapori presentati, come capitale mondiale del food e dell'agro enogastronomia. Confartigianato Imprese di Viterbo, presente all'iniziativa con il presidente Stefano Signori, ringrazia tutti i partecipanti, rinnovando l'impegno a partecipare a Mercato Mediterraneo anche per gli anni a venire.

Conf@News

La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato
imprese di Viterbo**

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile

Yuri Gori

Registro Stampa

del Tribunale di Viterbo

Nr. 6/11 del 18.04.2011

Novità normative

Decreto pane fresco in vigore dal 19 dicembre
“Una tutela per imprese e consumatori”



“La qualità del pane fresco prodotto nei panifici artigianali italiani finalmente valorizzata, a tutela dei panificatori e dei consumatori”. E’ il commento del segretario di Confartigianato Imprese di Viterbo, Andrea De Simone, a seguito della pubblicazione in gazzetta ufficiale del regolamento che disciplina le denominazioni di panificio e pane fresco e l’adozione della dicitura pane conservato. Tale disposizione normativa, contenuta nel decreto interministeriale 131 approvato di recente, entrerà in vigore il prossimo 19 dicembre. Cosa cambia, in sostanza, con le nuove disposizioni, attese dal comparto dei panificatori da tanto tempo? Innanzitutto una maggiore chiarezza sull’identificazione di servizi e prodotti del settore della panificazione. Il testo del Decreto introduce infatti alcune definizioni inequivocabili:

“panificio” (art. 1): si intende l’impresa che utilizza impianti di produzione di pane ed eventualmente altri prodotti da forno e assimilati o affini e svolge l’intero ciclo di produzione dalla lavorazione delle materie prime alla cottura finale.

“pane fresco” (art. 2): si intende il pane ottenuto secondo un processo di produzione continuo, senza che vi siano interruzioni finalizzate al congelamento o surgelazione, ad eccezione del rallentamento del processo di lievitazione, e che non veda l’utilizzo di additivi conservanti e di altri trattamenti aventi effetto conservante.

“pane conservato o a durabilità pro-

lungata” (art. 3): si intende il pane non preimballato per il quale la procedura di produzione prevede, un metodo di conservazione ulteriore rispetto ai metodi sottoposti agli obblighi informativi previsti dalla normativa nazionale e dell’Unione europea (ad es. pane precotto surgelato o meno). Per questa tipologia di pane secondo l’articolo 44 del regolamento (UE) n. 1169/2011 nel momento della vendita deve essere fornita, al fine di evitare che il consumatore possa essere indotto in errore così come prevede l’allegato VI, parte A al punto 1, del regolamento (UE) n. 1169/2011, adeguata informazione riguardo il metodo di conservazione utilizzato nel processo produttivo nonché le modalità per la sua conservazione ed il consumo. Ciò si realizza tramite un’apposita dicitura da riportare sul cartello, di cui all’art. 19 del Decreto legislativo n. 231/2017, negli specifici comparti in cui viene collocato, distinti rispetto a quelli in cui viene esitato il pane fresco. “In questo modo sarà obbligatorio distinguere con apposita etichetta il pane fresco da quello surgelato o precotto – conclude De Simone –, magari di produzione non artigianale, di provenienza non locale e con costi superiori per i consumatori. Credo si tratti di una svolta importante per la tutela delle produzioni artigiane, che valorizza le centinaia di imprese del nostro territorio che ogni giorno portano sulle nostre tavole pane fresco di qualità”.

Sistema HACCP

Panifici e forni, ecco cosa serve per farsi trovare in regola

Confartigianato Imprese di Viterbo ricorda che le norme sulla sicurezza alimentare prevedono che il titolare di un'impresa che produce e commercializza prodotti alimentari osservi con attenzione le direttive previste dalla legge (nello specifico dal Reg. CE 852/2004) sulle prassi igieniche richieste nello svolgimento della propria attività.

Anche i panifici e i forni quindi devono adottare le misure necessarie per garantire a clienti e consumatori la sicurezza alimentare dei prodotti che commercializzano, oltre a rispettare naturalmente anche gli obblighi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le imprese con almeno un lavoratore dipendente.

Ogni impresa nel settore della panificazione deve garantire il raggiungimento e mantenimento di determinate condizioni igieniche durante ogni fase che caratterizza nello specifico questa attività: i processi di produzione, conservazione e distribuzione dovranno quindi rispettare appieno gli stan-

dard dettati dalle normative sulla sicurezza alimentare.

Il manuale HACCP è lo strumento di autocontrollo sulla sicurezza alimentare, indispensabile per tutte le categorie professionali che trattano o manipolano alimenti. Il sistema HACCP prevede, anche per i forni e per i panifici, l'identificazione di potenziali pericoli e contaminazioni, l'individuazione delle fasi a rischio, delle condizioni di controllo e monitoraggio delle attività e gli eventuali interventi, le attività di verifica e la definizione della necessaria documentazione.

Gli obblighi principali, in materia di igiene alimentare HACCP nei panifici, da dover rispettare sono i seguenti: stesura di un manuale di autocontrollo HACCP; corso di formazione HACCP per il responsabile e gli addetti; effettuazione di analisi di laboratorio su alimenti, tamponi, superfici e analisi sull'acqua derivante dalla rete idrica; disinfezione e derattizzazione.

Ambiente e Sicurezza

Controlli sulle attività di panificazione, Confartigianato a disposizione per la verifica degli adempimenti

L'area Ambiente e sicurezza di Confartigianato Imprese di Viterbo, a seguito di incontri con i responsabili dell'U.O.C. Pre.s.a.l. (Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro) della Asl di Viterbo, rende noto che presso gli uffici dell'associazione in via Garbini 29/G sono a disposizione delle attività di panificazione tutte le informazioni specifiche per la valutazione dei rischi aziendali e la verifica degli adempimenti necessari per essere in regola con le disposizioni normative.

Nei prossimi mesi, infatti, gli esperti del servizio Pre.s.a.l. della Asl di Viterbo effettueranno, presso le imprese di panificazione artigianale, dei controlli sulla pericolosità delle polveri di farina e degli additivi aggiunti all'impasto,

responsabili di allergie. Per i dipendenti sarà disposta una visita, senza spese per gli interessati, mirata alla ricerca di patologie dell'apparato respiratorio e della cute. Anche i datori di lavoro potranno, su richiesta, essere sottoposti a visita. Per effettuare un controllo di tutti gli obblighi normativi a carico delle imprese di panificazione in tema di prevenzione, salute, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro, in modo da evitare eventuali possibili sanzioni, è possibile ricevere consulenze specifiche e personalizzate per ogni azienda contattando l'area Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Imprese di Viterbo, in via Garbini 29/G a Viterbo, telefono 0761-347942, mail eli-sa.migliorelli@confartigianato.vt.it.

LA TUA IMPRESA, IN LINEA CON IL FUTURO.



I SERVIZI PIÙ INNOVATIVI PER ACCOMPAGNARE LA TUA CRESCITA.

Autotrasporti

De Simone: “Per sostituire o adeguare i mezzi inquinanti servono fondi pluriennali e un piano incentivi”



Tutela dell'ambiente e della sicurezza e necessità di rinnovare il parco veicolare commerciale in circolazione sulle strade italiane si fondono nell'emendamento alla Legge di Bilancio, che recepisce le richieste avanzate da Confartigianato Trasporti, finalizzato alla creazione di un fondo specifico e all'avvio di un piano straordinario di incentivi alle imprese per l'acquisto di nuovi veicoli.

Il Governo e alcune amministrazioni locali in diverse zone d'Italia – in maniera fortemente disomogenea - hanno già da tempo dichiarato guerra agli agenti inquinanti derivati dagli scarichi dei mezzi, soprattutto quelli diesel e più datati, senza però considerare che l'entrata in vigore repentina di certi provvedimenti rischia di avere conseguenze fortemente negative sulle imprese che trasportano e distribuiscono le merci in determinate zone.

“Le aziende non hanno avuto tempo, modo e risorse necessari per l'adeguamento ed il ricambio dei mezzi di trasporto attualmente utilizzati – afferma Andrea De Simone, segretario di Confartigianato Imprese di Viterbo - con veicoli a basse emissioni, più sicuri e tecnologicamente innovativi. La nostra provincia non sembra al momento essere toccata dall'accordo siglato nei giorni scorsi tra il ministero dell'Ambiente e la Regione Lazio per la riduzione dell'inquinamento dell'aria, che prevede dall'inizio del 2019 limitazioni alla circolazione per i mezzi di trasporto diesel euro3. Limitazioni che dal 2020 riguarderanno anche gli euro4 e dal 2024 gli euro5. Ma è un appuntamento solo rimandato,

visto che nel Viterbese sono circa 38mila i veicoli euro3 censiti, e già dai prossimi mesi le imprese della Tuscia, le quali abitualmente hanno rapporti commerciali in zone delle province di Roma e Frosinone, compresa la Capitale, o in altre aree della penisola dove esistono già simili provvedimenti, si troveranno in difficoltà a raggiungerle se non si procede ad adeguare i mezzi di trasporto”.

Non solo carburanti, ma anche vernici che assorbono PM10: l'accordo tra Ministero e Regione Lazio mira a promuovere una maggiore consapevolezza ambientale, con lo stanziamento di 10milioni di euro complessivi per gli interventi. Una cifra importante ma probabilmente non sufficiente.

“Le esigenze degli autotrasportatori, che certamente sono favorevoli a contrastare l'inquinamento e sono loro stessi in prima linea per la tutela della sicurezza stradale, devono coniugarsi perciò necessariamente con l'istituzione, da parte del Governo e degli Enti locali interessati, di un fondo nazionale pluriennale e col varo di incentivi per la sostituzione dei mezzi attuali con altri a minore impatto ambientale – conclude De Simone -. Contestualmente, ci auguriamo che si valuti attentamente anche l'introduzione di un periodo di transizione che dia modo alle imprese di procedere al corretto adeguamento senza incorrere in sanzioni. Solo in questo modo si raggiungerà entro qualche anno l'obiettivo, che sta cuore a tutti, di una sensibile riduzione di agenti inquinanti e di una maggiore sicurezza sulle nostre strade”.

I campi di attività

MDI opererà in tutte e tre le aree di Microcredito previste dalla normativa, ma si focalizzerà in particolare sul microcredito a imprese

Microcredito business

Microfinanza start-up

Provista
soci / terzi finanziatori / obbligazioni / intermediari vigilati

Servizi di accompagnamento
ass. categoria / consorzi fidi / ass. tra professionisti, consulenti

Microcredito formativo

Studio e avviamento al lavoro

Provista
fondazioni / enti universitari / privati / associazioni di categoria

Servizi di accompagnamento
incubatori / centri per l'impiego / agenzie di avviamento al lavoro

Microcredito filantropico

Inclusione socio-finanziaria

Provista
donazioni / contributi pubblici / mondo ecclesistico / finanza di impatto sociale

Servizi di accompagnamento
associazioni no-profit

Flusso approvazione prestiti

Richiedenti microcredito

Tutor
Il tutor origina la pratica, fornisce supporto in fase di avvio e fa il monitoraggio.
Inoltre la documentazione a Microcredito per l'istruttoria.

MDI
MICROCREDITO DI IMPRESA

MDI riceve la documentazione dal tutor - analizza - chiede e riceve la garanzia dal fondo - delibera - eroga su conto del cliente finale presso la banca "funding"

Fondo Nazionale di Garanzia → **Comitato Crediti** → **Delibera Erogazione Monitoraggio**

Eroga Direttamente Microcredito



MICROCREDITO DI IMPRESA

Eroga Direttamente Microcredito



Cosa aspettavi... c'è il microcredito!

www.microcreditoimpresa.it
Stefano Signori - Presidente
347 5921801
signoristefano@iscal.it
Diego Rizzato - Direttore Generale
335 6479353
diego.rizzato@microcredimp.it
Andrea De Simone - Consigliere
340 5484900
a.desimone@confartigianato.it

Fisco

On line il nuovo portale per la comunicazione all'Enea degli interventi di recupero edilizio che danno diritto alle detrazioni Irpef del 50%

Dallo scorso 21 novembre è possibile trasmettere all'Enea, attraverso un portale dedicato, i dati sugli interventi di recupero edilizio (che permettono di usufruire della detrazione Irpef del 50% ex art. 16-bis del Tuir) che determinano un risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia. Si tratta di interventi diversi da quelli volti alla riqualificazione energetica che consentono di beneficiare della detrazione IRPEF/IRES del 65-50% (legge 296/2006 e successive integrazioni): la comunicazione, infatti, riguarda solo gli interventi di recupero volti al risparmio energetico e non tutti quelli previsti dall'articolo 16-bis del Tuir.

Tale comunicazione va effettuata entro il 19 febbraio 2019 per gli interventi conclusi dal 1° gennaio 2018 al 21 novembre 2018. Per quelli terminati dal 22 novembre 2018 la comunicazione all'Enea va invece inviata entro 90 giorni dalla data di completamento dei lavori o del collaudo.

Il sito <http://ristrutturazione2018.enea.it>, attivo appunto dal 21 novembre 2018, deve essere utilizzato per trasmettere telematicamente all'Enea i dati degli interventi ultimati nell'anno 2018. Ciò al fine, secondo le prescrizioni normative, di effettuare il monitoraggio e la valutazione del risparmio energetico conseguito con tali interventi. Enea elabora le informazioni ricevute e trasmette una relazione sui risultati degli interventi al Ministero dell'Economia e delle Finanze e agli enti territoriali competenti.

Questi gli interventi per cui va trasmessa la comunicazione all'Enea:

infissi: riduzione della trasmittanza dei serramenti comprensivi di infissi delimitanti gli ambienti riscaldati con l'esterno e i vani freddi;

strutture edilizie: (interventi di coibentazioni delle strutture opache) riduzione della trasmittanza delle strutture opache

verticali (pareti esterne) ovvero che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno, dai vani freddi e dal terreno; riduzione della trasmittanza delle strutture opache e inclinate (coperture) che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno e dai vani freddi; riduzione della trasmittanza termica dei pavimenti delimitanti gli ambienti riscaldati con l'esterno, i vani freddi e il terreno.

Installazione o sostituzione di impianti tecnologici: installazione di collettori solari (solare termico) per produzione di acqua calda sanitaria e/o riscaldamento ambienti; sostituzione di generatori di calore con caldaie e condensazione per riscaldamento ambienti (con o senza produzione di acqua calda sanitaria) o per la sola produzione di acqua calda per una pluralità di utenze ed eventuale adeguamento dell'impianto; sostituzione di generatori di calore con generatori di calore ad aria a condensazione ed eventuale adeguamento dell'impianto; pompe di calore per climatizzazione degli ambienti ed eventuale adeguamento dell'impianto; sistemi ibridi (caldaia a condensazione e pompa di calore) ed eventuale adeguamento dell'impianto; microgeneratori (Pe<50kWe); scaldacqua a pompa di calore; generatori di calore a biomassa; sistemi di contabilizzazione del calore negli impianti centralizzati per una pluralità di utenze; installazione dei sistemi di termoregolazione e building automation; impianti fotovoltaici;

elettrodomestici: (solo se collegati ad un intervento di un recupero del patrimonio edilizio iniziato a decorrere dal 1° gennaio 2017 per fruire del bonus mobili) forni, frigoriferi, lavastoviglie, piano cottura elettrici, lavasciuga, lavatrici, obbligatoriamente di classe non inferiore alla A+ (A per i forni).





*Hai bisogno di consulenza e assistenza
per ottenere l'Attestazione SOA
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo
è il partner ideale per la Tua Impresa
con un servizio GRATUITO
e progettato su misura per Te**

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita

Confartigianato imprese di Viterbo - Via I. Garbini, 29/G - 01100 - Viterbo
Qualità & Certificazione
Tel. 0761.337937 Fax 0761.337920
E-mail: info@confartigianato.vt.it

Manovra di bilancio 2019

Confronto Italia – Commissione Ue: per una maggiore crescita serve l'effetto leva degli investimenti

La manovra 2019 che è in discussione in Parlamento si pone ambiziosi obiettivi in termini di spinta alla crescita. Dopo che l'Istat ha certificato per il 2017 una crescita del PIL dell'1,6%, le stime per quest'anno – sia del Governo che di consenso – indicano una riduzione del tasso di sviluppo all'1,2%. È in corso infatti, un rallentamento congiunturale che determinerà un effetto di trascinamento sul 2019: la crescita del PIL tendenziale – calcolato a legislazione attuale, senza interventi di politica economica – scenderebbe allo 0,9%. La manovra delineata con il disegno di legge di Bilancio per il 2019 amplia il deficit di 1,2 per punti di PIL che, generando una maggiore crescita di 0,6 punti di PIL, risorta il tasso di crescita all'1,5%. Su crescita dell'economia e saldi di finanza pubblica si registra una ampia divergenza tra Commissione europea e Governo italiano. Le previsioni dell'European Economic Forecast di autunno pubblicato lo scorso 8 novembre indicano per l'Italia un deficit 2019 del 2,9% del PIL, mezzo punto in più di quanto indicato dal Governo nel Documento programmatico di bilancio; il divario sale ad 1 punto nel 2020. Sul più

ampio deficit previsto dalla Commissione pesa una stima del PIL nominale inferiore di 12 miliardi di euro. Sulla base di queste divergenze la Commissione europea prevede che l'Italia non riuscirà a rispettare il parametro di riferimento per la riduzione del debito né nel 2018 né nel 2019 e, di conseguenza, la Relazione per l'Italia indica, nelle conclusioni, “che, pertanto, una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul debito sia giustificata”. Al termine di questo articolo sono riportati tutti i documenti del serrato confronto tra Governo italiano e Commissione europea. Congiuntura sfavorevole, leva sul più alto moltiplicatore degli investimenti – Sul fronte delle variabili esogene dell'economia italiana si addensano nubi minacciose: i rischi connessi con una escalation della guerra commerciale tra Usa e Cina, la Brexit, il termine del Quantitative easing e il possibile rialzo dei tassi di riferimento della Bce possono condizionare i processi di crescita, rendendo meno probabile il raggiungimento del target dell'1,5%.

In questa prospettiva – come indicato da Confartigianato nelle ultime settimane – appare opportuno e prudente privilegiare nella manovra la leva degli investimenti che, beneficiando di un più alto moltiplicatore, garantiscono una maggiore crescita. Con 1 euro di incremento del deficit si ottiene 0,37 euro di maggiore crescita (in media annua 2019-2021) mentre 1 euro di investimenti ha un moltiplicatore doppio, generando ben 0,75 euro di maggiore crescita del PIL.



L'analisi

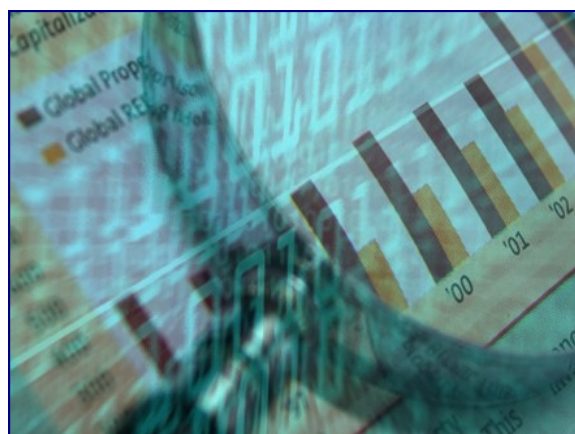
Cresce l'incertezza delle imprese: calo della fiducia per il quinto mese consecutivo Pesano i segnali di rallentamento congiunturale

Gli ultimi dati pubblicati dall'Istat indicano un peggioramento del clima di fiducia delle imprese, che contribuisce ad un quadro di incertezza conseguente al rallentamento di numerosi indicatori congiunturali.

A novembre 2018 l'indice del clima di fiducia delle imprese diminuisce per il quinto mese consecutivo, passando da 102,5 a 101,1, con una variazione del -1,4%. Il clima di fiducia peggiora in tutti i settori, con una maggiore accentuazione nelle Costruzioni (-4,6% rispetto al precedente mese di ottobre); in controtendenza il Commercio al dettaglio dove l'indice segna una tenuta (+0,4%).

Nell'arco degli ultimi dodici mesi il calo dell'indice delle imprese è del 6,9% ed è più marcato per il Commercio al dettaglio (-7,0%), Servizi di mercato (-6,0%) e Manifatturiero (-5,7%); tiene la fiducia nelle Costruzioni, settore che beneficia di una fase ciclica positiva, avviata peraltro in ritardo rispetto agli altri comparti.

Le componenti per settore Nel Manifatturiero si rileva un peggioramento delle attese sulla produzione e sulla situazione dell'economia italiana: su quest'ultimo indicatore le piccole imprese mostrano un saldo negativo leggermente più contenuto rispetto alle imprese medio-grandi. I giudizi sul livello della domanda e il saldo delle scorte di magazzino rimangono sostanzialmente stabili rispetto al mese precedente. Nel settore delle Costruzioni si registra un peggioramento sia dei giudizi sugli ordini sia delle aspettative sull'occupazione. Nei Servizi tutte le componenti sono in calo: in particolare si segnala il deterioramento dei giudizi sull'andamento degli affari e la contrazione sia dei giudizi sia delle



attese sugli ordini. Nel Commercio al dettaglio, l'aumento dell'indice è dovuto principalmente al miglioramento dei giudizi sulle vendite e ad una marcata contrazione del saldo relativo alle scorte di magazzino. Invece, le aspettative sulle vendite future sono in diminuzione, non certo un buon segnale in previsione del prossimo mese di dicembre, dove le vendite registrano il picco legato alle festività natalizie.

La riduzione delle aspettative di domanda e il calo della fiducia, associati ai rischi di aumento del costo del credito, determinano un rallentamento della crescita degli investimenti privati che dovrebbe essere auspicabilmente bilanciato da una politica fiscale anticiclica imperniata su maggiori investimenti pubblici e sul rafforzamento degli incentivi agli investimenti privati.

VIA ALLA GARA

TUTTI GLI APPALTI PUBBLICI A PORTATA DI CLICK!

Gratuito per le imprese associate

Informazioni: Tel. 0761.33791



ANAEP
Confartigianato
Edilizia

